



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 24/2009

del Consiglio Comunale

Adunanza di **PRIMA** convocazione

Seduta Pubblica

OGGETTO: Modifica del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare nr. 11/2001 dd. 05.03.2001 e s.m..

L'anno **DUEMILANOVE** alle ore **20,30** del giorno **DICIOTTO** del mese di **GIUGNO** nella sala consigliare presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi di convocazione diramati dal Presidente del Consiglio comunale e notificati a termine di legge e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

- | | |
|--------------------|-------------------------|
| 1. ZUBANI VINCENZO | 7. BATTOCCHI LUIGI |
| 2. MOLINARI MARIA | 8. NABACINO GILBERTO |
| 3. BARONE CORRADO | 9. LUZZI VERONICA |
| 4. ARMANI NICOLA | 10. SCANDOLARI GIOVANNA |
| 5. CARLI ENZO | 11. SALVATERRA MICHELE |
| 6. PAOLI STEFANO | 12. ARMANI STEFANO |

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

1. STEFENELLI GIUSEPPE
2. GOTTARDI MATTIA
3. FAILONI LORETA
4. PELLEGRINI AMEDEO
5. CARLO BONOMI
6. ANTOLINI EUGENIO
7. ZAMBONI ROBERTO
8. ASSENZA GIOVANNI

PRESENTI n. 12

ASSENTI n. 8

La Signora **MARIA MOLINARI** nella sua qualità di **Presidente** ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Generale dr. DIEGO VIVIANI**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza nonché la legalità del numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta, procedendo quindi alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto e posto al n. dell'ordine del giorno.

Deliberazione n. 24/2009 dd. 18.06.2009

OGGETTO: Modifica del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare nr. 11/2001 dd. 05.03.2001 e s.m..

CB/cb

Il Consiglio Comunale

Visto il Regolamento di contabilità, approvato con propria precedente deliberazione nr. 11/2001 dd. 05/03/2001;

vista la propria deliberazione n. 33/2006 dd. 27.09.2006 con la quale sono stati modificati gli art. 49 e 55 del Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione di cui sopra;

Dato atto che si rende necessario provvedere ad un'ulteriore revisione del regolamento di cui sopra, a seguito delle modifiche apportate allo Statuto comunale con deliberazione consiliare n. 10 del 29.02.2008, relativamente ad articoli statuari richiamati nello stesso Regolamento di Contabilità;

Ritenuto quindi opportuno apportare tali modifiche, nonché altre che riguardano importi espressi in lire da trasformare in euro e la revisione di alcune tempistiche di deposito, precisamente agli articoli di seguito specificati:

Testo vigente

Articolo 5

Visto di regolarità contabile

comma 1) “Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa **dei responsabili dei servizi** è reso dal responsabile del servizio finanziario o dal funzionario da questi individuato.”

Articolo 6

Adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione

comma 1) “Rientrano nella responsabilità dei servizi di merito, sulla base degli atti di indirizzo, l'accertamento delle entrate nonché l'impegno e la liquidazione delle spese.

comma 4) “La Giunta comunale ripartisce i compiti con gli atti di indirizzo e devoluzione ai vari uffici che svolgono i servizi predetti,

Testo modificato

Articolo 5

Visto di regolarità contabile

comma 1) “Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa **che vengono assunti dai soggetti competenti** è reso dal responsabile del servizio finanziario o dal funzionario da questi individuato.”

Articolo 6

Adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione

comma 1) **Il Consiglio, la Giunta e i Responsabili dei Servizi, secondo le rispettive competenze, fissate da legge, Statuto, Regolamenti o atti giuntali di disposizione o indirizzo, procedono all'accertamento delle entrate nonché all'impegno e alla liquidazione delle spese.**

comma 4) La Giunta comunale **mantiene o** ripartisce i compiti con gli atti di indirizzo e devoluzione ai vari uffici, che svolgono i servizi predetti, anche in modo misto,

secondo le indicazioni degli organi politici e del Segretario generale.

Articolo 21 *Versamento dell'entrata*

comma 1) “L'economista e gli altri incaricati interni alla riscossione diretta versano le somme riscosse presso la tesoreria dell'ente nel minor tempo possibile e comunque entro i giorni quindici e trenta di ogni mese, previa emissione di ordinativi d'incasso. Provvedono all'immediato versamento qualora le somme riscosse superino **l'importo di lire cinquecentomila (euro 258,23)**”.

Articolo 23 *Impegno della spesa*

comma 1) Gli atti di impegno assunti **dai responsabili dei servizi con propria determinazione**, individuano le somme da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito, l'imputazione a bilancio, nonché gli estremi di eventuali prenotazioni di impegno.

Articolo 25 *Spese a calcolo*

comma 2) “Negli atti di indirizzo sono individuate le tipologie di spesa e i fondi destinati alle spese a calcolo con indicazione degli interventi nonché dei capitoli relativi e degli importi massimi destinati complessivamente alle stesse. Le spese a calcolo riguardano lavori, forniture e prestazioni per assicurare il normale funzionamento e l'ordinaria gestione degli uffici e dei servizi comunali. Ogni ordinazione di spesa a calcolo non può superare **l'importo di Lire 5.000.000.-**”

Articolo 47 *Presentazione del rendiconto al consiglio*

comma 2) La proposta di deliberazione, lo schema di rendiconto, i relativi allegati ai sensi della normativa vigente, art. 30

D.P.G.R. 28.05.99 n. 4/L e la relazione dell'organo di revisione sono depositati presso la segreteria comunale, a disposizione

Articolo 21 *Versamento dell'entrata*

comma 1) “L'economista e gli altri incaricati interni alla riscossione diretta versano le somme riscosse presso la tesoreria dell'ente nel minor tempo possibile e comunque entro i giorni quindici e trenta di ogni mese, previa emissione di ordinativi d'incasso. Provvedono all'immediato versamento qualora le somme riscosse superino **l'importo di euro 300,00.**”

Articolo 23 *Impegno della spesa*

comma 1) Gli atti di impegno assunti **dal Consiglio, dalla Giunta o dai responsabili dei servizi secondo le competenze dei predetti e con gli atti tipici degli stessi, deliberazioni o determinazioni**, individuano le somme da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito, l'imputazione a bilancio, nonché gli estremi di eventuali prenotazioni di impegno.

Articolo 25 *Spese a calcolo*

comma 2) “Negli atti di indirizzo sono individuate le tipologie di spesa e i fondi destinati alle spese a calcolo con indicazione degli interventi nonché dei capitoli relativi e degli importi massimi destinati complessivamente alle stesse. Le spese a calcolo riguardano lavori, forniture e prestazioni per assicurare il normale funzionamento e l'ordinaria gestione degli uffici e dei servizi comunali. Ogni ordinazione di spesa a calcolo non può superare **l'importo di euro 3.000,00.-**”

Articolo 47 *Presentazione del rendiconto al consiglio*

comma 2) La proposta di deliberazione, lo schema di rendiconto, i relativi allegati ai sensi della normativa vigente, art. 30

D.P.G.R. 28.05.99 n. 4/L e la relazione dell'organo di revisione sono depositati presso la segreteria comunale, a disposizione dei consiglieri comunali, fino al giorno della discussione consiliare. Tra il deposito e la riunione del consiglio deve intercorrere il **termine stabilito in Statuto**. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione ai consiglieri comunali.

Articolo 53

Categorie di beni non inventariabili

comma 1) Non sono iscritti negli inventari gli oggetti di rapido consumo e facilmente deteriorabili ed i mobili di valore individuale inferiore a **lire 200.000.- (euro 103,29)**.

Articolo 57

Beni – utilizzo e concessione

comma 3) I beni immobili – **ai sensi dell'art. 2 lett. 1 e art. 60 c. 3 dello Statuto Comunale** – possono essere concessi da parte della Giunta comunale in uso gratuitamente quale sede o quale luogo di svolgimento di una specifica attività delle associazioni senza fini di lucro e aventi rilievo per attività a fini sociali, culturali, sportivi, religiosi o comunque di interesse pubblico, per la comunità tionese.

Articolo 62

Servizio economato

comma 2) L'economato è dotato all'inizio di ciascun esercizio finanziario di un fondo pari a **lire 5.000.000.- (euro 2.582,28)**, reintegrabile durante l'esercizio previa

presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate riscontrato dal responsabile del servizio finanziario che lo dei consiglieri comunali, fino al giorno della discussione consiliare. Tra il deposito e la riunione del consiglio devono intercorrere **quindici giorni**. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione ai consiglieri comunali.

comma 3) La Giunta propone all'approvazione del Consiglio il rendiconto della gestione:

a) fornendo informazioni sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale del Comune nonché sui programmi realizzati e in corso di realizzazione;

b) evidenziando i risultati socialmente rilevanti prodotti dal Comune nell'esercizio finanziario di riferimento e valutando l'impatto delle politiche sociali e dei servizi sul benessere e sull'economia insediata.

Articolo 53

Categorie di beni non inventariabili

comma 1) Non sono iscritti negli inventari gli oggetti di rapido consumo e facilmente deteriorabili ed i mobili di valore individuale inferiore ad **euro 120,00**.

Articolo 57

Beni – utilizzo e concessione

comma 3) I beni immobili possono essere concessi da parte della Giunta comunale in uso gratuitamente quale sede o quale luogo di svolgimento di una specifica attività delle associazioni senza fini di lucro e aventi rilievo per attività a fini sociali, culturali, sportivi, religiosi o comunque di interesse pubblico, per la comunità tionese.

Articolo 62

Servizio economato

comma 2) L'economato è dotato all'inizio di ciascun esercizio finanziario di un fondo pari ad **euro 3.000,00**, reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del

rendiconto documentato delle spese effettuate riscontrato dal responsabile del servizio finanziario che lo approva con propria approva con propria determinazione.

comma 3) lett. a) il fondo di anticipazione è utilizzabile per il pagamento delle spese minute di ufficio e per l'approvvigionamento di beni e di servizi nel limite massimo unitario di **lire 3.000.000.- (euro 1.549,37)**;

Articolo 64 ***Servizio di cassa***

comma 1) lett. d) altri proventi o introiti per servizi resi, per rimborsi, per cessioni di beni comportanti introiti di contenuta entità o per quanto dovuto da terzi al Comune; per importi di contenuta entità, si intendono di norma somme fino a **lire 1.000.000.- (euro 516,46)**; determinazione.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile rispettivamente dal Responsabile della struttura interessata e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 12 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati con l'ausilio degli scrutatori assegnati

Delibera

1. Di modificare il Regolamento di Contabilità del Comune di Tione di Trento relativamente agli articoli 5 comma 1), 21 comma 1), 25 comma 2), 47 commi 2) e 3), 53 comma 1), 57 comma 3), 62 commi 2) e 3) lett. a) e 64 comma 1) lett. d), come specificato in premessa e di approvare il nuovo testo come segue:

ARTICOLO 5

Comma 1) “Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dei provvedimenti di spesa che vengono assunti dai soggetti competenti è reso dal responsabile del servizio finanziario o dal funzionario da questi individuato.”

ARTICOLO 6

Comma 1) “Il Consiglio, la Giunta e i Responsabili dei Servizi, secondo le rispettive competenze, fissate da legge, Statuto, Regolamenti o atti giuntali di disposizione o indirizzo, procedono all'accertamento delle entrate nonché all'impegno e alla liquidazione delle spese.”

Comma 4) “La Giunta comunale mantiene o ripartisce i compiti con gli atti di indirizzo e devoluzione ai vari uffici, che svolgono i servizi predetti, anche in modo misto, secondo le indicazioni degli organi politici e del Segretario generale.”

comma 3) lett. a) il fondo di anticipazione è utilizzabile per il pagamento delle spese minute di ufficio e per l'approvvigionamento di beni e di servizi nel limite massimo unitario di **euro 2.000,00**;

Articolo 64 ***Servizio di cassa***

comma 1) lett. d) altri proventi o introiti per servizi resi, per rimborsi, per cessioni di beni comportanti introiti di contenuta entità o per quanto dovuto da terzi al Comune; per importi di contenuta entità, si intendono di norma somme fino ad **euro 1.000,00.-**;

ARTICOLO 21

Comma 1) “L’economista e gli altri incaricati interni alla riscossione diretta versano le somme riscosse presso la tesoreria dell’ente nel minor tempo possibile e comunque entro i giorni quindici e trenta di ogni mese, previa emissione di ordinativi d’incasso. Provvedono all’immediato versamento qualora le somme riscosse superino l’importo di euro 300,00.-.”

ARTICOLO 23

Comma 1) “Gli atti di impegno assunti dal Consiglio, dalla Giunta o dai responsabili dei servizi secondo le competenze dei predetti e con gli atti tipici degli stessi, deliberazioni o determinazioni, individuano le somme da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito, l’imputazione a bilancio, nonché gli estremi di eventuali prenotazioni di impegno.

ARTICOLO 25

Comma 2) “Negli atti di indirizzo sono individuate le tipologie di spesa e i fondi destinati alle spese a calcolo con indicazione degli interventi nonché dei capitoli relativi e degli importi massimi destinati complessivamente alle stesse. Le spese a calcolo riguardano lavori, forniture e prestazioni per assicurare il normale funzionamento e l’ordinaria gestione degli uffici e dei servizi comunali. Ogni ordinazione di spesa a calcolo non può superare l’importo di euro 3.000,00.-.”

ARTICOLO 47

Comma 2) “La proposta di deliberazione, lo schema di rendiconto, i relativi allegati ai sensi della normativa vigente, art. 30 D.P.G.R. 28.05.99 n. 4/L e la relazione dell’organo di revisione sono depositati presso la segreteria comunale, a disposizione dei consiglieri comunali, fino al giorno della discussione consiliare. Tra il deposito e la riunione del consiglio devono intercorrere quindici giorni. Dell’avvenuto deposito è data comunicazione ai consiglieri comunali.”

Comma 3) “La Giunta propone all’approvazione del Consiglio il rendiconto della gestione:

- a) fornendo informazioni sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale del Comune nonché sui programmi realizzati e in corso di realizzazione;
- b) evidenziando i risultati socialmente rilevanti prodotti dal Comune nell’esercizio finanziario di riferimento e valutando l’impatto delle politiche sociali e dei servizi sul benessere e sull’economia insediata.”

ARTICOLO 53

Comma 1) “Non sono iscritti negli inventari gli oggetti di rapido consumo e facilmente deteriorabili ed i mobili di valore individuale inferiore ad euro 120,00.”

ARTICOLO 57

Comma 3) “I beni immobili possono essere concessi da parte della Giunta comunale in uso gratuitamente quale sede o quale luogo di svolgimento di una specifica attività delle associazioni senza fini di lucro e aventi rilievo per attività a fini sociali, culturali, sportivi, religiosi o comunque di interesse pubblico, per la comunità tionesese.”

ARTICOLO 62

Comma 2) “L’economista è dotato all’inizio di ciascun esercizio finanziario di un fondo pari ad euro 3.000,00, reintegrabile durante l’esercizio previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate riscontrato dal responsabile del servizio finanziario che lo approva con propria determinazione.”

Comma 3) lett. a) “il fondo di anticipazione è utilizzabile per il pagamento delle spese minute di ufficio e per l’approvvigionamento di beni e di servizi nel limite massimo unitario di **euro 2.000,00.-**”;

ARTICOLO 64

Comma 1) lett. d) “altri proventi o introiti per servizi resi, per rimborsi, per cessioni di beni comportanti introiti di contenuta entità o per quanto dovuto da terzi al Comune; per importi di contenuta entità, si intendono di norma somme fino ad euro 1.000,00.-“

2. Di incaricare gli uffici comunali degli atti esecutivi della presente e di specificare che l’ufficio Affari Generali redigerà il testo integrato del Regolamento di Contabilità;
3. Di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell’art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
4. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 79 c. 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ai sensi dell’art. 2 lett. b) della L. 06.12.1971 n. 1034, entro 60 giorni, da parte di chi ne abbia interesse.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
Maria Molinari

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo comunale dal 23.06.2009 per dieci giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani

~~Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno:
Tione di Trento, lì 23.06.2009~~

~~**Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria**
rag. Guido Andreoli~~

Esecutività della deliberazione

~~Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.~~

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per dieci giorni dal 23.06.2009 al 03.07.2009 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 23.06.2009 al 03.07.2009. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Tione di Trento, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani
